

ORDINE DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA INTERPROVINCIALE DI NOVARA – VERBANO CUSIO OSSOLA BIELLA – VERCELLI

Codice Fiscale: 80010220038
Via Torelli, 31/A – 28100 NOVARA – Tel. 0321/410130 – Fax 0321/410068
E-mail: collegioostetrichenovara@gmail.com – PEC: ostetricheno@gigapec.it
http://www.ostetrichenovara.it/web

ASSEMBLEA ORDINARIA Verbania, 05 APRILE 2019

Presenti in sede:

Anna Rita Pedroni Virginia De Regibus Filomena Gravina Lucrezia Madeo Mariagrazia Pontiroli Elena Bionda Eliana Ferzetti Enrica Marchetti Simona Zanoletti Francesca Bovio Denise Bronzetti Alessia Ramoni Laura Castellarin

In videoconferenza da Novara:

Francesca Maraucci Veronica Calcaterra Letizia Carlevaris Simona Peraldi

In videoconferenza da Biella:

Emanuela Beggiato Manuela De Stefani Mara Civitaliani Lorella Penitenti Laura Rosati

In data 5 aprile si è svolta a Verbania, presso la sede del Corso di Laurea in Infermieristica, situata in Villa Saporiti presso l'Ospedale Castelli, via Fiume n. 18, l'Assemblea Ordinaria dell'Ordine Interprovinciale della Professione di Ostetrica di Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Biella, Vercelli.

Come già sperimentato lo scorso anno, si è scelta una sede periferica allo scopo di facilitare la partecipazione delle iscritte. In ordine alfabetico, quest'anno la scelta è ricaduta su Verbania. Dopo i saluti iniziali e la presentazione delle Consigliere nelle sedi staccate, si comunica l'avvenuta dimissione della Consigliera Ticozzi.

I compiti assegnati all'Ordine sono numerosi e via via aumentati nel corso degli anni. Questi adempimenti permangono nonostante il numero ristretto di iscritti.

La nostra Regione ha fatto richiesta di una relazione sullo stato occupazionale. È stato costituito un tavolo paritetico che decidesse il fabbisogno formativo per i prossimi anni. I dati su cui è stato calcolato il fabbisogno sono poco attuali e giungono alla conclusione che il fabbisogno per tutta la Regione Piemonte è di 25 unità per la formazione di base e 10 per la formazione di secondo livello. In seguito alle rimostranze degli Ordini del Piemonte, i posti sono stati portati a 30. Il Corso di Laurea in Ostetricia (CLO) di Novara è stato chiuso due anni fa e non ci sono

possibilità di riapertura nonostante sia in progetto la costruzione della Città della Salute di Novara. Si cerca di sostenere l'ipotesi di fare un distaccamento del CLO di Torino.

FNOPO ha proposto di modificare il MED47 in "Scienze ostetrico-ginecologico-neonatali" togliendo il termine "Infermieristiche". Si persegue anche la possibilità di portare il CLO a 5 anni. Sono stati concordati tre master professionalizzanti di primo livello:

- ostetricia di famiglia e di comunità;
- ostetricia e riabilitazione del pavimento pelvico;
- ostetricia nella patologia della riproduzione umana.

Al nord la formazione di base prevede anche dei percorsi in Consultorio mentre al sud si rende necessario una formazione specifica.

In merito ai nuovi regolamenti GDPR, è necessario adeguare il trattamento dei dati. In parte il costo è sostenuto dalla FNOPO ma in buona parte il costo deve essere sostenuto dall'Ordine.

L'Ordine delle Ostetriche si è unito con altre 21 Professioni sanitarie aderendo ad un manifesto di intesa. Si rende necessario costituire un albo dei consulenti e dei periti dei Tribunali che possano essere consulenti tecnici coinvolti nel procedimento in quanto la perizia deve essere effettuata specificamente dal perito specialista in quella disciplina. In tutto il nord ovest ne è presente uno solo in Lombardia, sono 10 in tutta Italia. Non è essenziale il possesso del Master in Ostetricia Legale e Forense ma è necessario sostenere un costo di iscrizione. La normativa è entrata in vigore a febbraio.

La Giornata Internazionale dell'Ostetrica 2019 promossa dall'International Confederation of Midwives, quest'anno tratta della difesa dei diritti delle donne. Il nostro Ordine pensa di coinvolgere le Coordinatrici delle 4 Province ad un evento al Broletto di Novara patrocinato dal Comune di Novara.

L'Ordine è obbligato ad aggiornare annualmente il piano anticorruzione e trasparenza. Il nostro Ordine si è avvalso dell'aiuto di un avvocato che è stato interpellato anche per 5 controversie.

Si passa alla discussione dei Bilanci consuntivo 2018 e preventivo 2019 da parte della Consigliera Virginia De Regibus. Si comunica il passaggio da Equitalia a Italriscossioni che consente il pagamento tramite PagoPA che permette di vigilare sull'inadempienza del pagamento. La quota 2019 rimane invariata a 110 Euro. Si apre alle domande delle partecipanti sul bilancio. Si passa alle votazioni: bilancio consuntivo approvato all'unanimità delle presenti, bilancio preventivo approvato all'unanimità delle presenti.

Da Novara si pone parere contrario da parte di due delle presenti in videoconferenza, all'approvazione del bilancio di previsione 2019 in merito all'aumento delle indennità al Consiglio.

Da Biella si approvano all'unanimità i bilanci consuntivo 2018 e preventivo 2019.

Bovio chiede se sia possibile devolvere il 5 per mille all'Ordine. La Presidente dice che ci informeremo.

C'è stata l'attivazione di un gruppo di Libero Professioniste che sta elaborando strumenti e modalità operative specifiche per l'attività extraistituzionale.

Gli Ordini del Piemonte e della Valle d'Aosta si sono proposti per ospitare il Congresso nazionale ma non ha avuto abbastanza voti, è passata la candidatura di Palermo.

FNOPO ha fatto ricorso al Capo dello Stato per ottenere l'applicazione relativa al ricettario ostetrico. Gli Ordini del Piemonte hanno chiesto alla Regione di poter avere l'attestato della Gravidanza attribuibile anche alle Ostetriche. La nuova versione dell'Agenda sarà inviata a fine mese, dopo l'esaurimento scorte verranno ristampate con la nuova versione. INPS non ha accettato, serve una ratifica del Medico (anche di famiglia). Noi in Piemonte possiamo firmare l'attestato cartaceo dentro all'Agenda.

La seduta ha termine alle ore 18.00 previa lettura e approvazione del verbale.

Redatto da Laura Castellarin Vice Presidente.

LA PRESIDENTE Dott.ssa Anna Rita Pedroni



LA SEGRETARIA
Dott.ssa Francesca Maraucci